Anno XXXVIII | Giovedì 7 Gennaio 1904 | Conto corrente con la posta | N. 7

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## GLI ABBONAMENTI
### al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

**Anno L. 16**
**Semestre » 8**
**Trimestre » 4**

## Le nostre combinazioni

Ai vecchi fedeli abbonati offriamo anche quest'anno alcune eccellenti combinazioni con reputati periodici italiani.

Rimane ferma quella con la *Scena Illustrata*, che è utilissima.

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 28 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che L. 20.

**L'abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di lire 20.**

## La riforma delle scuole primarie
### secondo il ministro Orlando
### 2500 NUOVE SCUOLE

Il ministro dell'istruzione, Orlando, in un intervista che ebbe con un redattore della *Tribuna* ha dichiarato che il progetto per l'istruzione primaria non è ancora pronto, che ma lo sarà fra breve.

Il ministro soggiunse essere vero che nel connettere il miglioramento degli stipendi dei maestri con quello della scuola primaria, si è guardato di evitare due eccessi, una soverchia timidità ed un soverchio coraggio. Disse che il suo concetto di limitare i corsi elementari a 4 anni, trovasi attuato in parecchie legislazioni straniere ed anche nella legge Casati del 1859. Il ministro intende creare una scuola veramente popolare. Lascia liberi i Comuni d'istituire dei corsi facoltativi popolari.

L'Orlando disse che per combattere l'analfabetismo ha fiducia non nell'azione singola, ma collettiva. Procederà contro l'analfabetismo aprendo 2500 scuole distribuite nelle provincie dove l'analfabetismo è più diffuso, retribuendo con 150 lire l'opera dei maestri adatti. Riguardo allo stipendio dei maestri, la questione è più finanziaria che tecnica, ed è sottoposta alle condizioni del bilancio dello Stato. Per esempio, egli disse: per aumentare di 50 lire lo stipendio dei maestri e delle maestre della terza classe occorre circa un milione.

Dichiarò che il progetto potrà essere discusso alla ripresa dei lavori parlamentari, e si mostrò favorevole al *referendum* che le classi magistrali preparano pel disegno di legge. Promise di preparare altri disegni di legge per gli esami nelle scuole secondarie, e su alcune riforme non sostanziali ma urgenti nelle Università.

## La Befana

*Roma*, 6. — Stanotte, causa la pioggia continua e dirotta, fu guastata la consueta festa della «Befana» in piazza Navona. Malgrado il cattivo tempo non mancavano i soliti strombazzatori, muniti di fischietti e di altri strumenti assordanti, ma vi era poca folla intorno alle baracche. Più animate furono le vie nel centro della città specialmente intorno ai grandi negozi che avevano fatto speciali esposizioni di giocatoli e di gioie.

## Grave disgrazia a bordo della "Garibaldi,,

*Spezia*, 6. — Verso le ore 14 d'oggi a bordo dell'incrociatore *Garibaldi*, mentre si muniva una caldaia di un tubo, si sprigionò un getto d'acqua bollente, che produsse scottature di primo e secondo grado al capo fuochista Picarelli ed ai fuochisti Musso, Grafigni, Ferrari e Del Piano.

Con un pronto servizio d'ambulanza, vennero condotti all'Ospedale della Marina,

Il Capo di Stato Maggiore Marselli, al momento della disgrazia si trovava a dirigere il servizio.

Il sindaco Della Torre si recò a visitare gli ustionati per due dei quali, il Musso ed il Grafigni, la prognosi è riservata.

## LA SCOMUNICA DI MILLERAND

Il partito socialista francese ha escluso dalla federazione socialista della Senna l'ex ministro Millerand, perchè ha votato contro l'ordine del giorno Hubbard proponente il disarmo.

Il Millerand sembra preoccuparsi assai poco di questa esclusione; anzi pare felice di aver ricuperato la sua libertà.

## L'omaggio del ras del Tigrè
### al governatore dell'Eritrea

*Roma*, 6. — A giorni si recherà all'Asmara Gara Selassiè, il quale ha ora ottenuto da Menelik le insegne di ras nel Tigrè. Gara Selassiè, governa i territorii fra il Mareb e Mai Ueri e risiede ad Adua. Serbò sempre amore all'Italia, che servì fedelmente nella campagna del 1895-96.

A Massaua imparò l'italiano che parla e scrive discretamente. Il fatto che un capo così autorevole vada a fare atto di omaggio al Governatore della Colonia, fatto che avviene per la prima volta dopo la nostra occupazione, è di grande importanza.

## Le entrate sono in aumento

Il Ministro delle finanze ha comunicato il prospetto delle principali entrate dello scorso dicembre in confronto di quelle dello stesso mese dell'anno precedente.

Il mese si è chiuso con una differenza in più poco considerevole, soltanto con 359,381 lire, invece l'avanzo a favore dell'esercizio corrente diviene notevole, quando si tenga conto delle entrate di tutto il primo semestre dell'esercizio in corso, in paragone dello stesso periodo di tempo dell'esercizio precedente.

Di fatti le riscossioni che nel primo semestre dell'esercizio 1902-1903 furono di lire 738,971,156, nello stesso periodo dell'esercizio corrente sono salite a 775,914,069.

Vi è quindi un aumento di lire 16,942,913.

Esaminando i varii cespiti di entrata, è notevolissimo l'aumento delle tasse di fabbricazione per lire 25,446,814.

Viene poi l'aumento delle tasse sugli affari, che denota un discreto risveglio di attività economica per L. 5,239,518.

E' sensibile pure l'aumento dei proventi del lotto per L. 2,506.040.

Infine sono in aumento: l'imposta sui fabbricati per L. 479,480; i tabacchi per L. 969,409.

Fra i cespiti che sono in diminuzione vengono prima le dogane per una somma di L. 13,752,006.

La diminuzione è dovuto principalmente alla minore importazione di cereali, in seguito al buon raccolto nostro di quest'anno, e alla minore importazione di zucchero, per il sempre crescente sviluppo delle nostre fabbriche.

Sono pure in diminuzione le imposte sui fondi rustici per L. 840,832, sulla ricchezza mobile per L. 2,543,193 e sui dazi di consumo interni per L. 745,339.

## La guerra nell'Estremo Oriente
### I russi hanno invaso la Corea?

La *Stefani* comunica:

*Pietroburgo*, 6. — Il corrispondente dell'Agenzia telegrafica russa a Wladivostock telegrafa di aver ricevuto notizia da fonte privata da Mukden, che in seguito a divergenze fra Giapponesi e coreani, il secondo reggimento tiratori russi in completo assetto è partito per la Corea per difendervi gli interessi della Russia.

I treni militari procedono senza difficoltà, ma con molto ritardo; anche i treni viaggiatori fanno quasi giornalmente servizio pure con ritardo.

*Londra*, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

In caso di guerra il governo stabilirà che i quartieri dell'esercito si trasferiscano a Hirohima. L'assenza del ministro di Russia dalle cerimonie di questi giorni ha prodotto viva impressione.

### Una terribile esplosione di nitroglicerina

*Londra*, 6. — Secondo un telegramma da Penzance (Cornovaglia) nelle « National Exclusive Works » a Hayne avvenne un'esplosione nella sezione della nitroglicerina. Sei persone perirono, parecchie rimasero ferite. Tutta la regione è avvolta in una nube di fumo nerastro proveniente dalla dinamite e dalla cordite esplosa. Quasi tutti i vetri entro il raggio di tre miglia da Hayne furono spezzati. Anche a Penzance che dista otto miglia molte lastre andarono in frantumi.

### CAPORALE CHE UCCIDE UN SOLDATO

*Vienna*, 6. — il caporale Dufek, del sesto battaglione cacciatori di campo, che, durante gli esercizi nel cortile della caserma, a Praga, uccise, con un colpo di baionetta al fegato, il soldato Walter, fu condannato a due anni di carcere.

## La rivoluzione nell'Uruguay
### Un combattimento

*Montevideo* 6. — La situazione creata dal movimento rivoluzionario è molto grave.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte: nessuno può lasciare il paese senza passaporto.

Affermasi che i rivoluzionari ricevano aiuti dal Brasile.

*Montevideo* 6. — E' avvenuto un combattimento tra Blancos e Colorados nel dipartimento di Flores.

Le perdite ammontano a 7 morti e numerosi feriti.

Ambedue i partiti si attribuiscono la vittoria.

Il Governo esercita la censura rigorosissima: i giornali non possono pubblicare le notizie relative al movimento insurrezionale.

### TRENTA MORTI
### in uno scontro ferroviario in America

*Topeca* 6. — Questa mane vi fu uno scontro fra un treno viaggiatori e un treno bestiame a 14 miglia da Topeca sulla linea Chicago-Rok Island. Pacific Rail Road.

Il treno viaggiatori fu completamente distrutto; nessuno dei viaggiatori rimase illeso.

Vi sarebbero trenta morti.

## *Asterischi e Parentesi*

— Tutti i giornali si occupano di un misterioso affare in cui sono in ballo milioni e milioni.

Alcuni anni or sono moriva a Parigi, ove possedeva una magnifica palazzina, la signora Isidora Cusino nata Goyonechen. La signora Cusino lasciava cinque figli, due maschi e tre femmine e una enorme fortuna, consistente sopratutto in una immensa e ricca miniera situata a Lota la Nera nel Chilì meridionale. Si può farsi un'idea approssimativa della cifra di questa fortuna pensando che a uno dei figli spettava una somma di 50 o 60 milioni di franchi.

Delle tre ragazze, l'ultima Maria, de la Luz — ed è appunto di lei che si tratta — rimase a Parigi ed entrò in un convento di via dell'Assunzione, nel quartiere di Parigi.

Il 17 ottobre il console del Chilì a Parigi veniva avvisato dal direttore della miniera di Lota, che la signorina Maria de la Luz, era morta quattro giorni prima a Passy e che la superiora delle religiose presso cui era spirata aveva annunziato la notizia con un telegramma alla famiglia.

Il signor Aldunate si recò subito al convento dell'Assunzione ove chiese spiegazioni.

Gli si rispose che Maria de la Luz era morta il 13 ottobre in seguito a una menengite originata da una affezione gastrica.

Il console domandò se ella non avesse lasciato carte o valori. Gli si rispose che aveva avuto cura di bruciare la propria corrispondenza. — Quando riceveva il danaro dal suo procuratore dal Chilì — gli fu aggiunto — ella distribuiva immediatamente il denaro alle opere di di beneficenza.

Spingendo più oltre la sua inchiesta, il console chiese gli si desse copia dell'atto di decesso. Questo documento attribuisce a Maria de la Luz l'attributo di monaca. Ella aveva poi lasciato presso il notaio Mègret a Parigi un testamento nel quale dice: « Istituisco come legatario universale il signor Eugenio Roland Gosselin, agente di cambio, abitante nella via Richelieu, N. 62. Revoco ogni testamento contrario al presente ».

Questo signor Roland Gosselin non è parente della signorina e non è nemmeno ben certo che la conoscesse personalmente.

Ciò ha, come è naturale, fatto supporre che egli non sia se non come un rappresentante del monastero e che si tratti di una carpitazione di eredità.

Il signor Roland Gosselin smentisce la asserita qualità.

Dice che le sue figlie frequentavano pure il convento dell'Assunzione. Gosselin dichiara di accettare l'eredità.

Come vedete l'affare è assai tenebroso. Il ministro del Chilì continua le indagini anche perchè se la giovane era una religiosa i suoi beni, secondo le leggi cilene dovrebbero passare al Governo.

Al convento — dove certo si prevede il pericolo — si dichiara che la signorina De Luz portava, è vero, l'abito religioso, ma era laica e usciva spesso in toilettes eleganti.

Spiegano come un equivoco del medico la qualifica di *monaca* nell'atto di morte.

**

— Dopo il Caffè.

L'Isola di Tiburon, nel golfo di California, è priva di mezzi di comunicazione col continente di modo che è quasi sconosciuta al resto della terra ferma.

Ultimamente un esploratore, desideroso di farvi studi etnografici, potè sbarcarvi; e quale fu la sua sorpresa nel constatare una forma di governo che è l'effettuazione dell'ideale ultimo delle femministe più... arrabbiate.

L'isola è abitata da pelli rosse, ultimo avanzo di una tribù già numerosa e potente: e le donne tengono le redini del Governo, poichè gli uomini non sono nè elettori nè eleggibili.

Gli affari pubblici sono diretti da un Consiglio delle donne più intelligenti del paese. Gli uomini sopportano il giogo gentile, con dolce rassegnazione e non pensano a reclamare la loro emancipazione.

Anche nella casa chi comanda è la donna, ed ogni tentativo del sesso forte di arrogarsi qualche diritto, viene prontamente represso.

Disgraziatamente questo regime pare abbia per conseguenza l'estinzione della razza, perchè da 5000 anime che contava la tribù, è ora ridotta a poche centinaia.

Strana influenza del Governo femminile!

*Mutatis mutandis*, insomma, le donne hanno inforcato i calzoni, e immagino che cosa sarà il loro dizionario; il *madre* e *la padra*, *il levatore*, *il balio*, *la generale*... e *la sottotenente*.

Questo certamente deve aver influito sullo spaventoso decrescere di quella singolare... e poco plurale popolazione; perchè — in riguardo al *crescite et multiplicamini* — non v'è di peggio che mettere al posto di quello forte il sesso debole; nulla di peggio che vedere il marito — ad esempio un cocchiere — preparare il letto alla giumenta, mentre la moglie è fuori a battere la frusta.

# CONSIGLIO COMUNALE
## DALL'APPALTO ALLA MUNICIPALIZZAZIONE
## pura e semplice
### LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA
### Il Sindaco confermato
#### Sandri e Mattioni in luogo di Codugnello e Driussi

**Due ore di ritardo**

La seduta consigliare è indetta per le due, ed il pubblico si va addensando sotto la loggia municipale in attesa che si aprano i battenti che per l'ampio scalone conducono alla sala del Consiglio. Ma le ore passano e pare strano che per l'approvazione in seconda lettura di due oggetti, già discussi in seduta privata, si tiri tanto in lungo.

Evidentemente si va maturando qualche grosso avvenimento.

**In seduta privata**

Infatti nella seduta privata in breve tempo furono approvati in seconda lettura: l'assegno di buona uscita al segretario capo del Comune cav. Federico Ballini, ed all'assistente della biblioteca sig. G. B. Missio. Per il primo oggetto si ebbero 27 *sì* e un *no*, per il secondo 25 *sì* e 3 *no*,

**La seduta pubblica**

Finalmente, verso le quattro, dopo l'arrivo del cons. Caratti, proveniente da Gorizia in vettura, avendo perduto il treno, la sala è aperta al al pubblico. Questo, vi si precipita, è la vera parola, con la foga febbrile con cui gli antichi romani dovevano accalcarsi all'ingresso dei circhi, atterrando i più deboli che per poco non ne ebbero rotte le costole.

**I presenti**

Si giunge finalmente all'infelice banco della stampa, ove, come al solito, non v'è posto per tutti.

Si riscontrano i consiglieri presenti che sono: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Codugnello, Driussi, Franceschinis, Girardini, Gori, Gropplero, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, Olorico, Pauluzza, Perissini. Pico, Pramparo, Renier, Rizzi, Salvadori e Sandri.

Poco dopo giunge anche il cons. Costantini e così i consiglieri presenti sono 30.

**L'«ultimissima» lettera del Malignani**

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e il cons. *Caratti* chiede se il Sindaco abbia avviato delle ulteriori impegnative nei riguardi dell'applicazione delle tariffe ai privati, impegnative che migliorerebbero le condizioni dell'allegato 12 (contratto d'appalto). Il *Sindaco* legge la lettera in data odierna, in cui il Malignani si sottopone all'arbitrato del Sindaco in caso di eventuali controversie che potessero sorgere fra lui e i privati nell'applicazione delle tariffe.

*Codugnello* spiega che le tariffe per i consumatori privati sarebbero le attuali ridotte ora del 10 per cento, e del 18 per cento nel 1905.

## La Municipalizzazione
**L'ordine del giorno Girardini**

Già il vice segretario sig. Bassi aveva letto il verbale della seduta precedente, osservando che per la validità della votazione occorreva l'approvazione in seconda lettura, quando il cons. Girardini domanda la parola.

*Girardini*. L'angustia dei termini e l'imminenza della scadenza contrattuale hanno posto il consiglio in una ben strana condizione.

Tutti sanno sotto quale amalgama di diverse impressioni sieno stati resi i precedenti voti su questo importante argomento. Ma il progetto di municipalizzazione pura e semplice ottenne, il plauso più largo. I 18 voti che ottenne, furono i più spontanei e i più imponenti, tantochè se la Giunta non si fosse astenuta, il progetto sarebbe passato senz'altro.

Per l'appalto invece molti votarono a malincuore e solo dopo che il progetto migliore, quello della municipalizzazione, era stato respinto. Tra questi sono io e ci sono i consiglieri Minisini e Costantini, e tutti votammo dinanzi alla necessità di una soluzione.

Questo dissidio intimo e palese del Consiglio, questa riluttanza, danno molto ad impensierire, tanto più che non tutti i consiglieri che votarono l'appalto, sono presenti.

In questa ora estrema pertanto, noi ci siamo indotti a pensare e vedere se non fosse possibile ancora, sottoporre al consiglio la municipalizzazione pura e semplice, attorno a cui si sono raccolti i voti della maggioranza della città.

Ecco perciò l'ordine del giorno relativo che fu firmato da ben 23 consiglieri.

« I sottoscritti consiglieri comunali, venuti senza distinzione di partito politico, nella concorde opinione che oramai il partito più degno e più pratico per la città di Udine sia l'istituzione di un impianto elettrico municipale che provveda al pubblico servizio, plaudendo agli studi ed alla riserva a questo proposito già dalla Giunta presentati,

sospende la votazione di seconda lettura di cui l'ordine del giorno proposto;

invita la Giunta stessa a provvedere di conformità, avvertendo che i termini contrattuali sono di così vicina scadenza, da non permettere nessuna interposizione di indugi, sicuri che la Giunta non vorrà opporsi a questo voto del Consiglio nè impedirne la pratica attuazione.

*Firmati*: Girardini, Pramparo, Braidotti, Renier, Gropplero, Bigotti, Carlini, Collavich, Comelli, Comencini, Franceschinis, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Mi-

nisini, Montemerli, d'Odorico, Pauluzza, Picco, Rizzi, Salvadori, Sandri.

### Bonini è contrario

*Bonini.* Si dichiara subito contrario a questo ordine del giorno. Crede anzitutto che in tal modo si violi la regolarità delle deliberazioni. Prima è necessario votare in seconda lettura il contratto d'appalto. Se questo non passerà si potrà procedere ad altre votazioni, ma allora soltanto. Parla a nome di Bosetti, Caratti e Vittorello. «Se noi quattro, egli dice, che votammo unicamente l'appalto, votassimo ora contro, ciò significherebbe che all' ultimo momento ci siamo pentiti o ci è sorto qualche dubbio. Voteremo perciò contro la sospensiva, senza nessuna adorazione per la parola municipalizzazione, dal momento che questa costa di più al Comune. Un voto di sospensione ci addolorerebbe perchè crediamo che l'appalto sia l'affare più vantaggioso.

Solamente dopo che non sarà approvato in seconda lettura il contratto d'appalto, si potrà venire avanti con nuove proposte. »

### L' onorevole appaltista

*Caratti.* Comincia col rilevare che in questo affare vi è una questione di forma ed una di sostanza. Per la questione di forma ha già parlato il collega Bonini e, crede, con ragione. Non insisterà quindi e passerà alla questione di sostanza.

Coll'ordine del giorno Girardini si va alla Municipalizzazione pura e semplice che la Giunta dimostrò non pratica. Non ha alcun feticismo per le parole; il principio della municipalizzazione è una vera conquista democratica, e fu applicata ai comuni perchè essi possano fare dei buoni affari, ma nessuno perdonerebbe ad un Consiglio comunale di fare dei cattivi affari.

Non esita a dire che se si fosse convinto, dopo ulteriori studi, di aver errato nel precedente concetto, avrebbe mutato parere, ma invece si è convinto sempre più che l'appalto è la via più favorevole aperta al Comune. Le cifre parlano chiaro. Secondo la valutazione di stima l'officina vale 300 mila lire e perciò al Comune ne spettano 240 mila, di cui 60 mila per sè e 180 mila per i cronici.

Coll'appalto si ha l'opportunità di realizzare il denaro della donazione Volpe. E il Malignani si offre di pagare un po' alla volta questa somma, offrendo perciò un compenso di circa settemila lire.

Qui il cons. Caratti vuol dimostrare che coll'appalto il Comune viene a spendere 12 mila lire all'anno, mentre colla Municipalizzazione ne viene a spendere 30 mila.

Quanto alla donazione Volpe, se essa diede dei grattacapi, non bisogna però rinunciarvi, ma esser invece grati al donatore.

Dimostra poi che il contratto di gerenza era ancor piu vantaggioso di quello dell'appalto, pel Malignani, tanto è vero che in caso diverso il Malignani non lo avrebbe firmato, un mese dopo dell'altro. E per comprendere ciò, dal momento che si è detto che in questa questione ha vinto il più furbo, non occorre aver scoperto dei nuovi logaritmi come fece il cons. di Prampero.

L'unico buon partito è l'appalto. Voterà contro la sospensiva.

### La risposta del sen. di Prampero

*Di Prampero* chiede la parola per assicurare che non ha bisogno ricorrere ai logaritmi per convincersi che per l'appaltatore sarebbe un gran buon affare.

Come 27 anni fa — egli continua — ebbi il coraggio di proporre la più grande municipalizzazione, quella del Ledra, che mise il comune nel rischio di perdere parecchi milioni, ma ora dà, come tutti sanno, ottimi risultati, anche oggi seguirò quel concetto e mi dichiaro favorevole alla municipalizzazione (*Benissimo! Bravo!*)

### Le dichiarazioni dell'ass. Driussi

*Driussi.* Risponde subito al cons. Bonini che se vi è difetto di forma nell'ordine del giorno Bonini, la violazione è solo apparente.

*Girardini.* Non vi è nessuna violazione di forma.

*Driussi.* Se si osservano i voti di coloro che nella precedente seduta ritennero la necessità di venire ad una soluzione, si vede che furono solo 21 e cioè il minimo. Oggi manca il cons. Vittorello e perciò è necessario vedere se i nuovi presenti (Carlini, Gropplero, Franceschinis, di Prampero e Rizzi) voteranno l'appalto.

*Girardini.* Ma se hanno già firmato l nuovo ordine del giorno!

*Driussi.* Dunque è inutile ripresentare l'appalto. Non vi è quindi violazione di forma.

Quanto alla sostanza, la Giunta ha di comune col consiglio il principio di municipalizzare, ma non può dare un voto perchè trovasi in una posizione alquanto strana, perchè potrebbe trovarsi nel dubbio di dover respingere il principio (e non la parola, egregio cons. Bonini) della municipalizzazione.

Quanto poi alle cifre non possono esser espresse, come fece il cons. Caratti, così, e cioè 12 mila lire di spese coll'appalto e 30 mila colla municipalizzazione. Le 7000 lire non provengono da Malignani, ma dai cronici!

*Caratti.* Ma questi sono sogni!

*Driussi* (infervorandosi). Ah sono sogni? E veniamo dunque alla realtà! E la realtà si è che il sig. Malignani ha proposto pel contratto d'appalto 25000 lire e nessuno è stato capace di fargli ribassare un centesimo!

E perchè il comm. Volpe non potrà costringere il Malignani a devolvere ai cronici la quota che loro spetta?

*Caratti.* Lo potrà....

*Driussi.* Delle 10000 lire di ribasso, sette mila sono sottratte ai cronici!

Fra 15 anni cosa avverrà? Dovremo cadere nella posta che fisserà Malignani! E se ora noi possiamo fare delle imposizioni al Malignani, fra 15 anni sarà la cosa inversa! (*Caratti sorride*).

Se il cons. Caratti sa che ridere non davanti alle cifre, ha torto.

*Caratti.* Ah, sì!

*Driussi* (*sempre più accalorandosi*). E per farlo ridere dirò una terza corbelleria. Occorreranno in breve 200 lampade di più, senza contare le lampade ad arco, e ci costeranno assai di meno coll' impianto del Ledra di quello che ce le farebbe pagare Malignani. Questa è la terza ilarità che offro al cons. Caratti! (*ilarità, il cons. Caratti tace confuso*).

L'assessore *Driussi* continua accennando allo stanziamento di 25 mila lire per i nuovi uffici comunali, dichiarando che la cosa sarà più facile ad attuarsi colla municipalizzazione della luce, e passa quindi a discutere sulla donazione Volpe.

Colla municipalizzazione, il Comune rinuncia alla donazione Volpe?

No. E i cronici nulla perderanno. Se non la raccoglie il Comune la raccoglierà il comm. Volpe e seguendo la sua munificenza, non vorrà certo che i cronici ricevano una somma attraverso il bilancio comunale. Se domani i cronici dovessero ricevere solo un migliaio di lire di meno, il comm. Volpe non mancherebbe di rifonderle!

Che cosa donò infatti al Comune il comm. Volpe? Non già 180 mila lire, ma un' industria e ci assegnò quella via.

L'oratore risponde poi al cons. Caratti che se Malignani firmò anche il contratto di gerenza, ciò non significa che quest'ultimo fosse migliore del primo.

La Giunta ha escluso nella sua relazione l' impianto del Ledra; ma tra questo e l'appalto, poichè la città vuole che il comune si svincoli del tutto, e poichè si spenderà di più in via iniziale, ma poi si avrà un utile, pur non sentendosi di attuarne il progetto, preferisce la municipalizzazione.

Conclude dicendo che la giunta opta per la prima parte dell'ordine del giorno Girardini, ma per quanto si riferisce al voto che la Giunta resti al suo posto per attuare il progetto, essa si riserva. Chiede quindi che l'ordine del giorno sia diviso in due parti.

### Dichiarazioni di voto

*Franceschinis.* Benchè per motivi di salute non abbia potuto intervenire alle sedute, dichiara, come ebbe a dichiarare alla Giunta, che se dovesse trattarsi del suo voto, non lo darebbe mai per l'appalto, ma sempre per la municipalizzazione.

*Sindaco.* Favorevole sempre in massima alla municipalizzazione, si asterrà dal votare perchè il miglior affare era quello proposto dalla Giunta.

*Sandri* si associa all'ass. Driussi nei riguardi della donazione Volpe ed aggiunge che colla municipalizzazione, i cronici avranno un vantaggio, perchè, rinunciando il Comune alla donazione, questa andrà tutta a loro favore.

*Caratti.* Tutto andrà all'asta e si prenderà quello che si prenderà.

*Sandri.* Potremo concorrere anche noi all'asta!

*Girardini* osserva che quanto fu detto per l'appalto è buono per coloro che sostennero solo tale progetto. Ritiene però che Caratti abbia ragione di preferire l'appalto alla gerenza, poichè quest'ultima fu firmata dopo e perchè la gerenza assomiglia alla municipalizzazione come l'ufficio del Lavoro alla Camera del Lavoro.

Quanto alla posizione della Giunta, osserva che il sindaco non vuole l'appalto e neppure la municipalizzazione.

*Sindaco.* Credo che questa non tuteli i privati.

*Girardini.* E che sceglie allora?

*Sindaco.* Il contratto di gerenza era il migliore.

*Girardini.* Ma se è caduto.

*Sindaco.* Volete che voti quello che volete voi?

*Girardini.* Nemmen per sogno!

*Sindaco.* Approvo la municipalizzazione in massima, ma non la credo tanto vantaggiosa come il nostro progetto di gerenza.

*Girardini.* Lei applaude — che lo votino gli altri! — Accetta la divisione del suo ordine del giorno.

### La votazione per appello nominale

Si mette ai voti per appello nominale la prima parte dell'ordine del giorno fino alle parole «Invita la Giunta stessa...» escluse.

Rispondono **sì** i consiglieri Bigotti, Braidotti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Codugnello, Costantini, Driussi, Franceschinis, Girardini, Gori, Gropplero, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, D'Odorico, Pauluzza, Pico, Di Prampero, Renier, Rizzi, Salvadori, Sandri.

Rispondono **no** i consiglieri Bonini, Bosetti e Caratti.

Si astiene il Sindaco.

Risultato: **26 sì, 3 no, un astenuto.**

La seconda parte dell'ordine del giorno è approvata per alzata di mano con prova e contro prova.

La Giunta si astiene e votano contro Caratti, Bonini e Bosetti.

## LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA

Si passa al secondo oggetto dell'ordine del giorno e cioè:

Dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale.
Surrogazione.

Il Sindaco legge le seguenti motivazioni:

La Giunta Comunale, riunitasi per risolvere la posizione creatale dai voti del Consiglio nei giorni 28 dicembre 1903 e 2 gennaio 1904, ha ritenuto di dover concretare le sue decisioni nei termini seguenti:

Premette di constatare (e in tale affermazione è certa del consentimento della maggioranza) come nella presente questione dell'illuminazione elettrica non si possa intravvedere alcuna divergenza d'indole politica con la stessa maggioranza del Consiglio intorno al *principio* della municipalizzazione pura e semplice, cioè limitata al pubblico servizio, quale proposta nell'ultima seduta dai consiglieri Costantini e Girardini e sostenuta da quest'ultimo, perchè volentieri la Giunta avrebbe in massima aderito a tale ordine di idee ove accanto all'ossequio verso un principio, non avesse cercato di conseguire una giusta tutela delle finanze comunali, alle quali, date le speciali contingenze, men bene sembrava concorrere l'attuazione della proposta suddetta.

Circoscrittasi pertanto la questione al solo campo amministrativo, la Giunta ha creduto di rivolgere i suoi studi a due pricipali soluzioni.

E deve in realtà considerare che essa stessa ha elaborato il contratto d'appalto testè approvato dall'on. Consiglio, ne ha mai inteso disconoscere i peculiari vantaggi; indi potrebbe sembrare che fosse per lei conveniente di accettare anche il voto del Consiglio.

Ma tale giudizio non può essere conservato appena si consideri che la Giunta pure esibendo quel contratto come termine di sicurezza per il bilancio comunale, aveva caldeggiato e preparato e sostenuto con impegno il progetto di assunzione dell'intero impianto elettrico, ritenendolo una notevole risorsa per le finanze comunali.

Venuti in discussione i diversi partiti e non ottenutasi per alcuno la maggioranza, la Giunta deliberò di mantenere di fronte ai ritenuti vantaggi dell'industria municipale, le proprie preferenze per quest'ultima, ma le sue insistenze ebbero un esito veramente sconfortante.

Così è vero che si è venuti ad un partito già contenuto nella relazione della Giunta, ma si sono però poste fuori di ogni buona considerazione tutte le ragioni tecniche e finanziarie per cui la Giunta aveva dichiarato di riconoscere nel suo progetto preferito una forma geniale di positiva ed utile risorsa per il bilancio, per modo che il progetto stesso fu ripudiato come dannoso pel Comune.

Ciò considerato, la Giunta, pure, apprezzando i sentimenti ed i concetti a cui si inspirarono gli oppositori ed affermando fin d'ora che i suoi membri potranno ancora operare con essi in seno al Consiglio per il bene dell'azienda comunale, deve riconoscere che il Consiglio, con una troppo rilevante maggioranza, le ha negato la propria fiducia, nel più grave e saliente dei problemi finora trattati; onde emerge senz' altro che particolarmente ai firmatari della relazione non resta che rassegnare il mandato.

In quanto poi agli altri suoi membri, quale sia stato il loro voto, essi trovano di dover affermare la loro solidarietà coi colleghi nel momento presente e lascian libero per intero il Consiglio nella formazione della nuova amministrazione comunale.

La Giunta pertanto deliberando di rassegnare le proprie dimissioni al Consiglio, che sarà possibilmente convocato per le surroghe il giorno 6 gennaio 1904.

### La Discussione

*Codugnello.* Anche a nome del Collega Driussi prega il Consiglio a non rinnovare per loro due l'elezione perchè essi non accetterebbero e ciò per incompatibilità tecnica ad attuare il progetto e per ragioni professionali.

*Sindaco.* Anch'io insisto sulle dimissioni e spero di aver tutelato con coscienza gli interessi del comune, portando alta la bandiera della democrazia.

Con grande rincrescimento vi lascio e andrò a sedermi fra i consiglieri, continuando a dare il mio appoggio a tutto ciò che si connette al programma democratico.

### Si propone di non accettare

*Sandri,* fa appello alla Giunta e al Consiglio di evitare le dimissioni perchè la permanenza della attuale Giunta non solo è utile, ma necessaria. Cita la scadenza ai 15 del corr. mese del contratto per la luce, l'approvazione del bilancio ed infine il sorteggio di una parte del Consiglio in primavera, così che il sacrificio della giunta non sarà che di 5 mesi.

*Salvadori* si associa.

*di Prampero* propone la sospensiva.

*Girardini.* La Giunta sarà libera di fare quello che vuole, ma il suo voto è per la conferma del Sindaco e della Giunta, perchè i consiglieri danno consigli ed hanno diritto di darne anche alla Giunta affinchè resti. E' questo l'unico partito per l'attuazione del progetto.

*Driussi.* Se il Consiglio vuol fare un atto di deferenza, gliene è grato, ma se si desidera rinviare, il tentativo è vano.

Personalmente da mesi attendeva di poter dimettersi. Ora il bilancio è alle stampe, altri progetti furono attuati e perciò, nulla rimanendo in sospeso, il momento non poteva esser più propizio. Invita il Consiglio a fissare una prossima seduta, per l'approvazione in seconda lettura del progetto.

*di Prampero* insiste nella sospensiva.

*Magistris.* C'è una lista in cui mancano il Sindaco e gli assessori Driussi e Codugnello, e c'è il mio. nome Non entrerà mai in una Giunta in cui manchi il concorso di questi veri valori. (*Grazie per i nuovi eletti!*)

*Sindaco.* Si associa a Driussi.

*Girardini.* Due sono le questioni: la prima se si devono accettare le dimissioni, la seconda se è necessario provvedere alle cose urgenti.

Si sceglie la giornata per la prossima seduta.

*Sindaco.* Sabato.

*Renier.* Non è troppo tardi?

*Sindaco.* Allora venerdì!

Così viene deciso; venerdì sera alle 8.30.

*Girardini.* In due anni e mezzo non avete trovato nessuna bomba sotto la poltrona, ed ora avete tanta fretta di andarvene!

*Sindaco.* Ho paura che ci sia!

*Girardini.* La bagneremo. La bagnerà di Prampero!

### La nomina del Sindaco

Il Sindaco lascia lo scanno presidenziale che è occupato da Pico, e si passa alla nomina del Sindaco.

Ecco il risultato della votazione:

Votanti 28 (si assentarono Caratti e Bonini) Perissini voti 26, schede bianche 2 (quella del Sindaco e quella dell'assessore Magistris a quanto ci fu detto).

*Perissini* riprende il suo posto salutato da fragorosi applausi del Consiglio e del pubblico ed esclama:

— Sono commosso, ma ho un avversario nel Consiglio!

### La nomina della Giunta

Dopo nuova raccomandazione di *Codugnello* e *Driussi* di ommettere i loro nomi, si passa alla nomina di sei assessori effettivi. Ecco il risultato dello spoglio delle schede:

Votanti 28, Magistris 26 (assessore anziano) Franceschinis 24, Comelli 24, Pico 20, Sandri 18, Mattioni 18.

Infine si procede alla nomina di due assessori supplenti con questo risultato:

Votanti 24, Braidotti voti 22, Pauluzza voti 16.

La seduta è tolta alle ore 18.

## LA VITTORIA DI IERI

Non saremmo sinceri se tacessimo la nostra schietta soddisfazione per il voto di ieri del Consiglio comunale. Fu il successo d'una campagna corpo a corpo che abbiamo dovuto combattere, soli, da due mesi, contro i tre giornali cittadini, per impedire che si costituisse a Udine il monopolio privato d'un grande servizio pubblico, con grave danno del comune e più grave dei consumatori.

E la lotta fu aspra. Fummo, fin dall' inizio, aggrediti furiosamente dalla coalizione degli appaltisti; e non mancarono intorno al nostro ufficio i tentativi (stupidi invero) di aggiramento. E si meditarono le provocazioni pubbliche per convertire il dibattito amministrativo in questione personale. Nulla si è risparmiato per fare deviare e desistere questa unica voce che s'era levata contro il monopolio privato.

Per un momento, vedendone l'incertezza, abbiamo creduto di avere con noi il *Paese*; ma poi egli si riaccese più fieramente per il progetto d'appalto, con grave sorpresa non solo di quegli amici suoi, che sono democratici sul serio e non di princisbecco, ma anche nostra, che non potevamo comprendere come e per che e per chi l'on. Girardini si fosse lasciato trascinare nel vicolo dell'appalto, egli che aveva la strada maestra davanti, senza mota, larga, inondata dal sole. O non voleva tornare per non trovarsi in nostra compagnia? E anche questa non ci pareva una buona ragione.

Quando sabato abbiamo letto nel *Paese* una tirata sulla moralità dell'appalto e sulla immoralità della municipalizzazione pura e semplice e peggio della municipalizzazione con gerenza, abbiamo dovuto perdere ogni speranza di quell'accordo di tutti i partiti, fin dal principio invocato, per salvare i supremi interessi del comune.

Nella seduta di lunedì l'on. Girardini si era dichiarato favorevole alla proposta del cons. Costantini per la municipalizzazione, ma poi parlò a lungo, con fervore, per l'appalto.

E rendemmo più viva la nostra parola contro quest'affare, che rappresentava un disastro morale e pecuniario per il comune liberale di Udine, dando a chi spettava, al capo vero, riconosciuto, unico, all'on. Girardini, la responsabilità di tutto. Delle mezze figure e dalle mezze teste della parte popolare, favorevoli all'appalto, non meritava occuparsi.

Ma le dimissioni della Giunta, l'attitudine, ferma, intelligente, degna di lode non solo per gli imparziali, ma per gli avversarii, come siam noi, dell'assessore Driussi, il clamore che si rendeva sempre più alto nella folla — malgrado gli sforzi che gli appaltisti, ormai tagliati fuori, facevano in un angolo, con quel tamburone del *Friuli*, — hanno portato la resipiscenza. E ieri ha trionfato la causa dei consumatori da noi sostenuta, non per alcun povero criterio di partito, ma per una idea più elevata: per mostrare che nelle riforme benintese a favore della collettività, i liberali non sono da meno degli altri che si sono appunto costituiti in partito per difendere le classi meno abbienti.

Può essere parso strano che coloro i quali sono stati dipinti come reazionari si sieno messi alla testa d'una rivendicazione delle collettività, ma in realtà è naturale nei partiti che mirano sinceramente al bene pubblico, che quando uno, per un momento, manca al suo ufficio, l'altro lo sostituisca.

E così fu che i liberali e i democratici udinesi, i quali pareva si fossero scambiate le parti, si trovarono ieri, venuta l'ora della sincerità, completamente d'accordo che il comune di Udine debba municipalizzare il servizio della luce elettrica.

Il fatto che ha un'importanza che oltrepassa i confini della provincia, perchè è l'attestazione che, per quanto siano vivi i dissensi ed aspre le avversioni, quando si tratta di grandi questioni, che impegnano l'avvenire, tutti gli uomini di buona volontà possono e debbono formare il fascio per salvare le cittadinanze dalle nuove oppressioni.

## LO SMACCO DEGLI APPALTISTI

Ieri il *Friuli*, dando gli ultimi colpi di gran cassa in favore dell'appalto, gridava: « Consiglieri popolari, non badate al *Giornale di Udine* che dice delle menzogne in danno dei consumatori, e non ha nessuno con se, mentre io ho con me il popolo, nonchè una schiera di valorosi che si battono per il popolo e vogliono, per la Befana, regalargli questo appalto. Il signor Maliguani arricchirà con l'appalto tutti i consumatori mentre essi sarebbero addirittura rovinati dalla municipalizzazione. Credete a me che sono come vedete l'organo vero del proletariato.»

Poche ore dopo che, con la fatuità dell'incosciente, il *Friuli* stampava simili fervorini, il consiglio comunale, rimesso in carreggiata dall'accordo fra l'on. Girardini e il senatore Di Prampero respingeva l'appalto con 23 voti ed approvava la municipalizzazione pura e semplice.

Un solo consigliere ha contrastato questo provvedimento, il consigliere Caratti; ed ebbe due seguaci: il sonettista prof. Bonini e il Bosetti, già fautore della municipalizzazione delle pompe funebri e al secolo amministratore del *Friuli*.

Noi crediamo che sia difficile, per un uomo politico che dice d'essere avanzato, trovare un smacco più grande di quello avuto ieri dall'on. Caratti. Un democratico, socio del deputato socialista Ferri nel processo per diffamazione dell'Ammiraglio Bettòlo, che sostiene l'appalto d'un grande servizio pubblico, il monopolio più gravoso e più ostico! E con quella burbanza poi, come se non ci fosse che lui che capisse qualche cosa! Bene ha fatto l'assessore Driussi a mettere in piatto i donativi dell'appaltatore e ridurlo al silenzio.

Insomma egli fu degno del suo organo: e il suo organo fu degno di lui. Si completano.

Stranezze dei casi! Ieri il *Friuli* che pretendeva d'avere con se il popolo ha trovato due uomini a sua disposizione e le risate del pubblico — e noi, poveri solitari, abbiamo avuta la soddisfazione di veder votata la nostra proposta, di sentirci ringraziare da tanta gente interessata e di aver sentito, ieri, le più calorose approvazioni proprio per quel senatore Di Prampero, contro il quale il *Friuli* aveva ieri stampata una nuova filippica. Non gliene è riuscita una, dopo quelle cannonate di Pinzano!

### La rielezione del comm. Perissini

Nelle condizioni attuali, la rielezione del comm. Perissini s'imponeva e noi ci compiacciamo che sia riuscito a quel modo e che egli abbia riaccettato.

Il compito suo è ora più difficile, anche perchè la Giunta ha perduto due uomini che avevano studiato la questione.

Noi confidiamo che si andrà avanti con fiducia e con coraggio. Ora che si è votata la massima della municipalizzazione pura e semplice; e la approvazione in seconda lettura non può mancare, essendo d'accordo tutti i partiti, tranne il carattista, — ora si deve pensare a costituire le cose in modo da permettere al Municipio di concentrare in avvenire tutto il servizio d'illuminazione elettrica, mettendosi nelle condizioni delle città più progredite a questo riguardo.

### Per le comunicazioni telefoniche da Tarcento

Da oggi in poi non essendo più il telefono esclusivamente privato presso la ditta Pontelli la tassa per ogni comunicazione telefonica è di cent. 30.

### L'AGGRESSIONE ai Casali del Cormor

Sull'aggressione del Giovanni Zilli di Pietro, d'anni 39 avvenuta l'altra notte nel cortile della sua casa ai Casali del Cormor, non vi è nulla di aggiungere a quanto dissero ieri i giornali. Finora non si potè riconoscere il feritore.

Le ferite riscontrate allo Zilli sono guaribili in 20 giorni.

**Camera di Commercio.** La Camera terrà seduta mercoledì 13 corr. alle 10.

**Funerali.** Solenni riuscirono ieri i funerali del compianto Valentinuzzi. Il carro di primissima classe a 4 quattro cavalli era preceduto da altro carro con corone e dal clero, e seguito da numeroso stuolo di amici e conoscenti e da una infinità di torcie.

L'impresa Hocke aveva come il solito disposto le cose per il meglio, perchè la mesta cerimonia riuscisse degna del povero Estinto.

Fu davvero una solenne manifestazione di generale cordoglio, che riusciva certo di conforto alla desolata famiglia.



## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva
### ALDO!

Questa sera riposo.

Domani ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Elena grande serata di gala con il teatro straordinariamente illuminato a giorno.

## Cronaca Provinciale

### Da CIVIDALE
#### I funerali del povero Piutti — La festa della Befana — Altra cosa importante

Ci scrivono in data 6:

I funerali del povero Piutti hanno avuto luogo oggi, alle ore 14.

Il feretro venne levato dal Cimitero, trasportato nella Chiesa di S. Pietro dei Volti e di ricondotta al Camposanto col carro di II classe. Una splendida corona di fiori freschi, mandata dagli addolorati fratelli — ornava la bara — dietro la quale si disposero i parenti e gli intimi di casa, subito dopo veniva una numerosa rappresentanza della S. Operaia con bandiera, quindi altre persone e poi una lunga fila di ceri.

Molti amici e tutti i fratelli e le sorelle vollero accompagnare la salma fin sulla fossa.

La dimostrazione d'affetto e di stima, fatta in quest'occasione alla disgraziata famiglia ed all'estinto è riuscita commovente.

Noi facciamo le più sentite condoglianze alla desolata vedova, alla buona di lei mamma ed ai parenti tutti cui auguriamo di tutto cuore un sollievo da tanto dolore.

**

Stasera nel teatro Ristori, adornato con bel garbo, di fiori e di bandiere, gli alunni del Patronato Scolastico vale a dire i più poveri del Comune, quelli che ben di rado trovano in famiglia una di quelle legittime gioie che fanno tanto bene ai cuori infantili, passarono un'ora di giubilo, in mezzo ad un pubblico gentile e cortese sinceramente compartecipante alla loro contentezza.

Quando noi entrammo molti di essi erano già disposti davanti ad un albero, sfolgorante di.... tante belle cose, e dai loro occhietti vivi e irrequieti sfavillava la gioia dell'animo; mentre altri eseguivano assai bene la bellissima marcia *Rataplan* (evviva il Re) che le signore vollero bissata. Dopo questa marcia, la banda cittadina, ne eseguì un'altra di effetto.

Quindi il Presidente del Patronato scolastico prof. P. S. Leicht, s'avanza sul proscenio e pronuncia un sentito discorso, spiegando gli scopi santi del Patronato, ringraziando l'on. Amministrazione Comunale per la refezione scolastica, la Congregazione di Carità che cede la minestra al prezzo di costo, gl'intervenuti alla festa, i benefici oblatori, le pie e gentilissime signore che lavorarono parecchi mesi per preparare i vestitini ai bimbi, le brave signore maestre e principalmente la segretaria del Patronato, sig.na A. Mesaglio, che è l'anima di tutte le buone iniziative, ed altri; parlando del modo di fare la vera beneficenza, cita l'esempio delle dame inglesi, le quali si recano a prestar l'opera loro nelle famiglie dei poveri e termina, con indovinate parole, esortando i cittadini a mantenere la loro benevolenza alla pia istituzione.

Un forte generale applauso accoglie la magnifica chiusura del discorso, che siamo spiacenti di non poter riportare.

Segue, da parte delle buone signore patronesse, la distribuzione dei dolci.

Poscia l'esimio sig. Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, pronuncia un bellissimo discorso che ci dispiace, di non poter riportare.

Egli esordisce associandosi alle parole di ringraziamento all'on. Municipio, alla Congregazione di Carità ed a tutti gli altri, pronunciate dal prof. Leicht e poi passa a dire « ciò che il cor gl'inspira. »

Egli tratta della refezione scolastica in relazione alla legge sull'obbligo dell'istruzione — la stima istituzione nonchè necessaria, doverosa da parte dei Comuni, suggerisce, con chiarezza di vedute, i mezzi coi quali provvedere alle spese inerenti, non crede sia da rigettarsi pel fatto che è parte integrante del programma dei socialisti ed esorta gli amministratori contrari a questa istituzione, a volerla accogliere benignamente.

Il discorso del sig. Ispettore, chiaro nei concetti, nella forma, è ascoltato da tutti religiosamente e viene fortemente applaudito.

La banda eseguisce bene alcuni pezzi sotto la direzione del distinto M.o L. Teza, e poi il teatro cominciò a vuotarsi.

Per la cronaca: In teatro abbiamo notato, fra le autorità il sindaco di Cividale cav. Mergente, il R. Commissario, il segretario sig. L. Brusini e molti altri; fra le signore: la gentile signora Eugenia Morpurgo coi figli, la signora Rigotti colla figlia ed altre che davano colla loro presenza un più bell'aspetto all'ambiente.

Al piano per accompagnamento alla marcia cantata dai fanciulli, la pianista sig.na A. Strazzolini.

L'egregio sig. Direttore G. Miani, ed i maestri Murero, Cossio e Queroig e le sig.ne Mesaglio, Del Basso e Rizzi, attesero lodevolmente alla custodia dei fanciulli.

Qualche mamma ebbe l'imprudenza di portare in teatro i propri bambini al collo, i quali di quando in quando distraevano il pubblico coi loro gridi.

Sulla porta del teatro una folla di fanciulli curiosi ostacolava il passaggio del pubblico.

**

Il Patronato scolastico che dal 1896 o 97 funziona così bene a vantaggio di tante famiglie povere, è un'istituzione che onora la nostra città e che sorse per merito principale dell'egregio nostro Ispettore scol. prof. Antonio Rigotti.

I fanciulli del patronato furono regalati di vestitini, di zoccoli, e di alimenti necessari, prima di recarsi in teatro, sicchè ivi fecero miglior *figura* colle vesti nuove e.... colla faccia allegra.

### Da CHIUSAFORTE
#### La conferenza per il segretariato Frequentate la scuola di disegno!

Ci scrivono in data 6:

Oggi ebbe luogo nell'aula scolastica l'annunciata conferenza sull'Emigrazione. Intervennero le autorità del paese ed un numero grande di operai.

Parlò applaudito l'avv. Cosattini, il quale dimostrò l'utilità per gli emigranti d'iscriversi nel Segretariato d'Emigrazione. Con belle parole esortò i giovinotti alla frequenza della scuola di Disegno, testè istituita e diretta dal signor Olinto Ronchi, maestro di IVª e Vª classe; invece « di passar l'inverno nel dolce far nulla ».

In ultimo si passò alla nomina del Comitato per l'Emigrazione nel Canal del Ferro, che riuscì eletto nelle persone di: Ettore dott. Antonelli, Olinto Ronchi, Rizzi Carlo, Zanier Francesco. A corrispondente venne confermato il sig. Pesamosca Pietro, ch'è anche Presidente della Società operaia. *y.*

### Da CODROIPO
#### Vettura rovesciata

Ci scrivono in data 6:

Una vettura, attraversando il torrente « Corno », si è internata nella ghiaia con due ruote; le persone che vi erano dentro caddero nell'acqua.

Certo Aldo Lotti, che si trovava fra gli sfortunati, appena giunto a casa si mise a letto colla febbre.



### Abbonamenti per l'estero

*In seguito all'accordo postale di Washinton l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno L. 16 - semestre L. 9 - trimestre L. 4.50) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.*

*Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chilì Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.*

## Mercati d'oggi

**Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11**

**Cereali** *all'Ettolitro*

Granoturco fino da l. 12.25 a 12.60
Granoturco com. da l. 11.35 a 12.—
Cinquantino da lire 10.50 a 10.75
Castagne da lire 13 a 15.

### Bollettino meteorologico

Giorno 7 Gennaio ore 8 Termometro 2—
Minima aperto notte +0.1 Barometro 758
Stato atmosferico vario Vento E
Pressione: crescente Ieri coperto
Temperatura massima 4.2 Minima +0.3
Media 2.170 Neve caduta mm.

Dott. I. Furlani Direttore
[illegible]

### Ringraziamento

La famiglia Valentinuzzi ed i parenti tutti commossi dalle tante testimonianze d'affetto avute nella gravissima sventura che la colpì, esprime la propria riconoscenza a quanti presero parte al suo lutto, nonchè porge i più vivi ringraziamenti agli amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora il caro loro Estinto, domandando poi venia delle ommissioni involontarie incorse nel dare la partecipazione.

Fa poi ringraziamento all'Impresa Pompe Funebri Hocke e Belgrado che si prestò in tutto modo acciocchè nulla mancasse per rendere imponente la mesta cerimonia.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

## Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

## OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

## LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:

Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| OLIO D'OLIVA garantito | **Mangiabile** | N. 0 | L. **1.10** | il Kg. |
| » » » | **Fino** | » 00 | » **1.20** | » |
| » » » | **Soprafino Pagliarino** | » 000 | » **1.30** | » |
| » » » | **Vergine Extra** | » 0000 | » **1.40** | » |

Franco di porto a destino recipienti gratis:

**OLIO D'OLIVA** garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V. ( FINO a L. 9 la Damigiana ( FINISSIMO » 10 »

**OLIO D'OLIVA** garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale. ( FINO a L. 7 la Stagnata ( FINISSIMO » 8 »

*Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina.*

*Indirizzo:* Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

**SAPONE DI MARSIGLIA** primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0[0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. 62

» » 60 0[0 » » — *Pot à eau* — » 56

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

# MOBILI

# Costantino Serafini

**UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE**

## COSTRUZIONI IN LEGNO

Dai 30 ai 90 giorni consegna

**di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo, Villino, Hôtel, ecc. ecc.**

**Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire**

**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**

**la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.**

**Macchine per tutte le industrie di cucitura**

# Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

***Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis***

**La Comp.ia Fabbricante Singer**

**ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia**

NEGOZIO IN UDINE

**Via Mercatovecchio N. 6**

# ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

**L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova, contro la neurastenia, l'ipocondria, e l'isteria.
**L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso.
Dirigendo il proprio biglietto da visita alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, via Gombruti 7, Bologna, si avrà gratis l'opuscoletto istruzione.
Si vende in Udine presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

# Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: **CURA COLOMBO.**

Chiedere istruzioni *gratis* al *Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO — Rapallo Ligure.*

**Deposito generale presso RAMMENSTEIN & MAILÄNDER - MILANO**

## Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

**(Garantita perfezione)**

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

**INTONA**

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

**Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua**

**Brevetto Jonet**

*Massima semplicità e sicurezza.*
*Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.*
*Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.*

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

**Prezzo L. 200.**

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

**Ing. Gola e Conelli**

**Milano - Via Dante, 16 - Milano.**

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| M 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 |

| da Udine | Stazione Carnia | | a Ponteb. |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.10 | » 18.4 | » 18.5 | 19.16 |
| O. 17.35 | » 19.13 | » 19.20 | 20.45 |

| da Ponteb. | Stazione Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| D. 4.50 | arr. 6. | part. 6.3 | 7.38 |
| O. 9.28 | » 10.14 | » 10.13 | 11.5 |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.6 |
| D 16.55 | » 17.59 | » 18.4 | 19.40 |
| O. 18.39 | » 19.20 | » 19.21 | 23.5 |

| da Casarsa | a Portog. | da Portog. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.25 | 10.5 | O. 8.21 | 9.21 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— | 6.31 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.28 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | Cormons 6.37 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | O. 16.35 / D. 17.30 | 20.— |

| da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 20.30 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.45 | D. 7.— | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M 10.20 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.35 | D. 18.25 | M. 20.30 | 21.16 |

## Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | Partenze da Udine S.T. | Arrivi a S. Daniele |
|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— |
| 9.15 | 9.30 | —.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 |
| 15.40 | 15.55 | —.— |
| 17.35 | 18.— | 19.20 |

| Partenze da S. Daniele | Arrivi Udine S.T. | Arrivi Udine R.A. |
|---|---|---|
| 7.20 | 8.35 | 9.— |
| —.— | 7.45 | 8.— |
| —.— | 10.40 | 10.55 |
| 11.10 | 12.25 | —.— |
| 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| —.— | 14.20 | 14.35 |
| —.— | 17.— | 17.15 |
| 17.30 | 18.45 | —.— |

## Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

**LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI**

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primari Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

# Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**

**Firenze — Via Pandolfini — Firenze**

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti